CAMERA DI COMMERCIO
BERGAMO

punto impresa digitale

BANDO VOUCHER DIGITALI I4.0
Misura A
Anno 2025

Articolo 1 – Finalità

1. Con riferimento alla procedura prevista dall'art. 18 comma 10 della legge 580 e s.m.i e in ottemperanza al decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy pubblicato in data 17/04/2023, che riguarda i progetti cosiddetti 20% per il triennio 2023-2025, sono state destinate risorse a diversi ambiti valutati di interesse nazionale. Tra questi, la "Doppia Transizione Digitale ed Ecologica" assume un ruolo fondamentale per accompagnare le imprese verso percorsi di rafforzamento degli asset dell'innovazione e della sostenibilità, con servizi di formazione, assistenza, orientamento e sostegno diretto agli investimenti delle imprese. La Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bergamo - di seguito Camera di commercio, in coerenza con quanto premesso, intende promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle Micro, Piccole e Medie Imprese (da ora in avanti MPMI), di tutti i settori economici attraverso il sostegno economico alle **iniziative di digitalizzazione**, anche finalizzate ad approcci *green oriented* volti a sostenere la transizione ecologica del tessuto produttivo.

2. L'iniziativa "Bando voucher digitali I4.0 – Misura A" Anno 2025 risponde ai seguenti obiettivi:
   - sviluppare ecosistemi dell'innovazione digitale e green rafforzando la capacità di collaborazione tra MPMI e tra esse e soggetti altamente qualificati nel campo dell'utilizzo delle tecnologie 4.0 e 5.0, in una logica di condivisione delle tecnologie e attraverso la realizzazione di progetti in grado di mettere in luce i vantaggi ottenibili attraverso il nuovo paradigma tecnologico e produttivo;
   - promuovere l'adozione, da parte delle MPMI locali, di soluzioni, prodotti e/o servizi innovativi focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Nazionale Transizione 4.0 e in un'ottica di "doppia transizione" digitale ed ecologica;
   - promuovere un'economia inclusiva e sostenibile attraverso la trasformazione digitale ed ecologica incentivando un modello di sviluppo produttivo orientato allo sviluppo di prodotti/servizi a minore impatto ambientale.

Articolo 2 – Definizioni

Ai fini del presente Bando si intende per:

a) **progetto:** l'insieme di attività finalizzate al conseguimento degli obiettivi secondo le modalità indicate all'art. 7 del presente bando;
b) **soggetto proponente:** l'organizzazione**, tra quelle previste al successivo art. 6**, che definisce gli obiettivi del progetto, promuove e coordina la partecipazione delle imprese beneficiarie ed individua e propone alle imprese partecipanti il "fornitore principale del servizio";
c) **fornitore principale del servizio:** di seguito denominato come "Responsabile tecnico di progetto", l'organizzazione, **tra quelle previste al successivo art. 6**, che coordina le attività di sviluppo del progetto, in particolare sotto il profilo tecnologico, di project management, di relazione con le imprese partecipanti, con gli ulteriori fornitori e con la Camera di commercio per gli aspetti relativi al progetto nel suo complesso. Il responsabile tecnico nomina il capo-progetto. I servizi forniti dal responsabile tecnico di progetto sono ricompresi tra le spese ammissibili alle condizioni previste dal presente Bando; è

responsabilità del Responsabile Tecnico l'individuazione di eventuali ulteriori fornitori che devono possedere le caratteristiche di cui all'art. 9;

d) **capo-progetto:** la persona fisica che svolge il ruolo di project manager;
e) **impresa partecipante:** l'impresa che aderisce al progetto e si impegna a sviluppare le attività di propria competenza, destinataria dei voucher erogati dalla Camera di commercio. L'impresa può partecipare al massimo ad un progetto.

Articolo 3 – Dotazione finanziaria, natura ed entità dell'agevolazione

1. Le risorse complessivamente stanziate dalla Camera di commercio a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano a euro 400.000,00
2. Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di voucher.
3. I voucher avranno un importo unitario massimo di euro 15.000,00
4. L'entità massima dell'agevolazione non può superare il 50% delle spese ammissibili.
5. Alle imprese in possesso del rating di legalità[1] verrà riconosciuta una premialità di euro 250,00 e nel rispetto nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis.
6. I voucher saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600. L'erogazione avverrà a saldo, previa verifica della rendicontazione presentata, al netto della suddetta ritenuta.
7. A fronte dell'esaurimento delle risorse disponibili di cui al punto 1, l'entità del contributo potrà essere inferiore al 50% delle spese considerate ammissibili. In tal caso, a seguito della comunicazione di cui all'art. 13 comma 1, l'impresa beneficiaria dovrà accettare con comunicazione PEC un contributo inferiore.
8. La Camera si riserva la facoltà di:
   - incrementare lo stanziamento iniziale o rifinanziare il Bando;
   - riaprire i termini di presentazione delle domande in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.

Articolo 4 – Caratteristiche dell'agevolazione

I voucher sono concessi alla singola impresa che presenta domanda di contributo.
Il contributo è assegnato nella medesima misura a tutte le imprese partecipanti al progetto fatta salva l'eventuale premialità di cui all'art. 3 comma 5 e dell'eventuale riduzione del contributo di cui all'art. 3 comma 7 del presente Bando.
L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto a parziale copertura delle spese sostenute (al netto di IVA) come da tabella sottostante:

Importo minimo di investimento (*)	Importo massimo del contributo (**)
euro 4.000,00	**euro 15.000,00**

(*) *sommatoria delle spese ammissibili obbligatoriamente da sostenere, a pena di revoca, da parte di ciascuna impresa partecipante al progetto;*

[1] *Decreto-legge 1/2012 (Art. 5 ter - Rating di legalità delle imprese) modificato dal Decreto legge 29/2012 e convertito, con modificazioni, dalla Legge 62/2012.*

(**) *non comprensivo dell'eventuale premialità di cui all'art. 3, comma 5 "Rating di legalità", in corso di validità al momento della domanda e fino alla erogazione del voucher, concedibile nel rispetto dei pertinenti massimali de minimis*

Ogni impresa può presentare una sola richiesta di contributo. In caso di eventuale presentazione di più domande è tenuta in considerazione solo l'ultima domanda presentata in ordine cronologico. Le imprese che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o assetti proprietari sostanzialmente coincidenti[2] potranno essere ammesse al finanziamento solo per una domanda. In caso di presentazione di più domande, è presa in considerazione e ammessa alla valutazione di merito soltanto l'ultima domanda presentata in ordine cronologico e le altre domande saranno considerate irricevibili.

Articolo 5 - Soggetti beneficiari

1. Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Bando le imprese che presentino i seguenti requisiti:
   a) siano Micro o Piccole o Medie imprese come definite dall'Allegato 1 del regolamento UE n. 651/2014[3], del 17 giugno 2014;
   b) abbiano sede legale e/o una sede operativa nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Bergamo;
   c) non abbiano ricevuto finanziamenti a fondo perduto su altri bandi per le medesime spese;
   d) siano attive e iscritte al Registro delle Imprese;
   e) siano in regola con il pagamento del diritto annuale alla Camera di Commercio di Bergamo[4];
   f) non si trovino in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente, e nei cui riguardi non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
   g) abbiano assolto gli obblighi contributivi e siano in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni;
   h) non abbiano in corso forniture con la Camera di commercio di Bergamo, anche a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135[5].

[2] *Per "assetti proprietari sostanzialmente coincidenti" si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali, a titolo meramente esemplificativo, legami di coniugio, di parentela, di affinità), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato. – Per le cooperative è richiesto di allegare l'estratto del libro soci alla data di presentazione della domanda di contributo.*

[3] *Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (pubblicato in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26.6.2014).*

[4] *Qualora l'impresa, a seguito dei controlli effettuati dalla Camera di commercio, risulti non in regola con il versamento del diritto camerale annuale, è tenuta a regolarizzare la propria posizione entro 10 giorni dall'apposita richiesta da parte del funzionario incaricato, pena il diniego della domanda di contributo ovvero la decadenza del contributo concesso.*

Il requisito di cui alla lettera a) deve essere posseduto al momento della presentazione della domanda fino al momento della concessione del contributo; tutti i restanti requisiti devono essere posseduti dal momento della presentazione della domanda fino a quello dell'erogazione del contributo.

2. Non sono ammesse ai benefici le aziende pubbliche e le imprese il cui capitale sociale è detenuto per più del 25% da Enti o Aziende pubbliche.

Articolo 6 - Soggetti proponenti e Responsabili tecnici di progetto

1. Ai fini del presente Bando, i Soggetti proponenti ed i Responsabili tecnici di progetto possono essere:

- DIH-Digital Innovation Hub ed EDI-Ecosistema Digitale per l'Innovazione, di cui al Piano Transizione 4.0, anche per il tramite delle loro articolazioni territoriali;
- Competence Center di cui al Piano Transizione 4.0, centri di ricerca e trasferimento tecnologico, parchi scientifici e tecnologici, centri per l'innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali;
- Incubatori certificati di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati;
- FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (http://fab.cba.mit.edu/about/charter/);
- centri di trasferimento tecnologico su tematiche Transizione 4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MiSE) – (https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/certificazione-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40/elenco-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40-certificati);
- start-up innovative di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e PMI innovative di cui all'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n.33;
- Istituti tecnici Superiori (ITS), come definiti dal DCPM 25 gennaio 2008;
- fornitori iscritti all'«Elenco pubblico di Fornitori di servizi e tecnologie I4.0», disponibile sul sito di Unioncamere Lombardia: https://www.unioncamerelombardia.it/progetti/dettaglio-progetto/elenco-fornitori-40
- Innovation manager iscritti nell'elenco dei manager tenuto da Unioncamere (consultabile all'indirizzo web: https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/elenco-dei-manager-dellinnovazione);
- grandi imprese - con organico superiore a 250 persone (calcolate in termini Unità Lavorativa Annua - ULA), con fatturato annuo che superi i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo superi i 43 milioni di euro - ai sensi della Raccomandazione 361/2003/CE del 6 maggio 2003.

[5] *Sono escluse da tale fattispecie le imprese individuali, le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni e attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale, gli enti di volontariato, le organizzazioni non governative, le cooperative sociali, le associazioni sportive dilettantistiche nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali.*

2. Ciascun soggetto proponente può presentare fino ad un massimo di due progetti aggregati.

Articolo 7 – Tipologia di intervento

Le MPMI aventi sede legale e/o operativa nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Bergamo possono presentare domanda di contributo relativa a progetti (art. 2, lettera a) del bando) finalizzati all'adozione e/o introduzione in azienda di tecnologie digitali 4.0, in un'ottica di "doppia transizione" digitale ed ecologica. Sono agevolate soluzioni, applicazioni, prodotti/servizi innovativi 4.0 con l'obiettivo di rispondere ai bisogni di innovazione delle MPMI locali tramite la digitalizzazione di processi, prodotti e servizi offerti i quali riguardino almeno una delle tecnologie finalizzati all'introduzione nelle imprese delle tecnologie di cui al successivo art. 8, comma 1 del bando.
Tali progetti devono riguardare da minimo 3 a massimo 20 imprese, le quali, con il coordinamento del soggetto proponente, condividono gli obiettivi del progetto come, a titolo esemplificativo, la tipologia di tecnologie I4.0 impiegate, le modalità di erogazione ed accesso ai servizi di consulenza previsti dal progetto, la creazione di servizi innovativi o di sistemi o strumenti comuni, l'efficienza e l'integrazione di filiere produttive o di servizio in tutti i settori economici o ulteriori finalità individuate dalle imprese, relative all'impiego delle tecnologie di cui all'art. 8, comma 1 del bando.

Articolo 8 – Ambiti di intervento

Gli ambiti tecnologici di innovazione digitale, che costituiscono la base degli obiettivi dei progetti presentati a valere sul presente Bando, dovranno riguardare obbligatoriamente almeno una tecnologia del seguente Elenco 1, con l'eventuale aggiunta di una o più tecnologie del successivo Elenco 2.

- **Elenco 1:**
  - robotica avanzata e collaborativa;
  - manifattura additiva e stampa 3D;
  - prototipazione rapida;
  - soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D);
  - interfaccia uomo-macchina;
  - simulazione e sistemi cyber-fisici;
  - integrazione verticale e orizzontale;
  - Internet delle cose (IoT) e delle macchine;
  - Cloud, High Performance Computing - HPC, fog e quantum computing;
  - Soluzioni di cyber security e business continuity (es. CEI – cyber exposure index, vulnerability assessment, penetration testing etc);
  - big data e analisi dei dati;
  - soluzioni di filiera per l'ottimizzazione della supply chain e della value chain;
  - soluzioni per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività aziendali e progettazione ed utilizzo di tecnologie di tracciamento (RFID, barcode, ERP, MES, PLM, SCM, CRM, ecc);
  - intelligenza artificiale;
  - blockchain.

- **Elenco 2**:
  - sistemi di pagamento mobile e/o via Internet;
  - sistemi fintech;
  - sistemi EDI, electronic data interchange;
  - geolocalizzazione;
  - tecnologie per l'in-store customer experience;
  - system integration applicata all'automazione dei processi;
  - tecnologie della Next Production Revolution (NPR);
  - programmi di digital marketing;
  - soluzioni tecnologiche per la transizione ecologica;
  - connettività a Banda Ultralarga;
  - sistemi di e-commerce;
  - soluzioni tecnologiche digitali per l'automazione del sistema produttivo e di vendita.

Articolo 9 – Ulteriori fornitori di beni e servizi

E' responsabilità del Responsabile tecnico (art. 2, lettera c) del bando) l'individuazione di eventuali ulteriori fornitori che devono possedere le seguenti caratteristiche:

1. non possono essere soggetti beneficiari;
2. non possono essere in rapporto di controllo/collegamento con l'impresa beneficiaria – ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile - e/o avere assetti proprietari sostanzialmente coincidenti.[6]

Articolo 10 – Spese ammissibili

Sono ammissibili progetti con importo complessivo di spese ammissibili, per ciascuna impresa, non inferiore a 4.000,00 euro. Non è previsto, invece, un tetto massimo di investimento, che viene lasciato alle stime della singola azienda.

1. Sono ammissibili esclusivamente le spese relative ad una o più tecnologie tra quelle previste nel precedente art. 8 "Ambiti di intervento":
   In particolare sono ammissibili, al netto di IVA, le seguenti tipologie di spesa:
   a) consulenza e/o formazione erogata direttamente dal Responsabile Tecnico o da uno o più fornitori dei servizi di cui al precedente art. 9 (da indicare obbligatoriamente in fase di presentazione della domanda). Tali spese devono rappresentare almeno il 30% dei costi ammissibili;
   b) investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto nel limite massimo del 70% dei costi ammissibili. Sono ammissibili i costi nella misura e per il periodo in cui sono utilizzate per il progetto. È ammissibile anche l'acquisto di attrezzature tecnologiche tramite leasing finanziario purché il relativo contratto includa le seguenti condizioni:

[6] *Per "assetti proprietari sostanzialmente coincidenti" si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali, a titolo meramente esemplificativo, legami di coniugio, di parentela, di affinità), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.*

1. obbligo delle parti di concretizzare il trasferimento della proprietà del bene a beneficio del soggetto utilizzatore, mediante il riscatto, alla fine della locazione;
2. è ammissibile solo la quota capitale dei canoni pagati nella misura e per il periodo in cui il bene è utilizzato per il progetto.

Non è ammissibile la spesa relativa al noleggio dei beni, né l'acquisto di beni usati.

2. Sono in ogni caso escluse dalle spese ammissibili quelle per:
   a) trasporto, vitto e alloggio;
   b) servizi di consulenza specialistica relativi alle ordinarie attività amministrative aziendali o commerciali, quali, a titolo esemplificativo, i servizi di consulenza in materia fiscale, contabile, legale, o di mera promozione commerciale o pubblicitaria;
   c) servizi per l'acquisizione di certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.);
   d) servizi di supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge;
   e) formazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente.
   f) le spese in auto-fatturazione;
   g) le fatture con spese ammissibili inferiori a € 300,00 al netto di Iva;
   h) gli smartphone.
3. In fase di presentazione della domanda deve essere specificato, **pena la non ammissibilità**, il riferimento a quali ambiti tecnologici, tra quelli indicati all'art. 8, comma 1, Elenco 1 del presente Bando, si riferisce la spesa, con l'indicazione della ragione sociale e partita IVA dei fornitori. Nel caso di spese relative a servizi di consulenza e formazione sulle tecnologie di cui all'art. 8 comma 1, Elenco 2, la domanda di contributo – **pena la non ammissibilità -** dovrà contenere la motivazione dell'utilizzo ed il collegamento con le tecnologie dell'Elenco 1.
4. Sono ammissibili le fatture emesse e quietanzate a partire dal 1° gennaio 2025 fino al 120° giorno successivo alla data della Determinazione di approvazione della graduatoria delle domande ammesse a contributo.
5. Tutte le spese ammissibili devono essere intestate all'impresa che richiede il contributo ed essere comprovate da fatture interamente quietanzate o documentazione fiscalmente equivalente, emesse dal fornitore di beni/servizi, comprovate da documentazione bancaria o postale, comprensiva di estratto conto, attestante il pagamento per intero del titolo di spesa esclusivamente da parte del soggetto beneficiario
6. Le fatture elettroniche dovranno riportare il CUP assegnato nell'atto di concessione, nonché la dicitura "Spesa sostenuta a valere sul Bando Misura A – anno 2025". Nel caso di fatture emesse prima della concessione o sostenute nei confronti di fornitori che non siano stabiliti nel territorio dello Stato italiano, l'impresa dovrà riportare il CUP nella quietanza di pagamento (se successiva alla comunicazione del CUP) oppure, in caso di pagamenti già effettuati, deve provvedere ad un'integrazione elettronica da unire all'originale, secondo le modalità indicate dalla circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 14/E del 2019.
   L'integrazione elettronica è possibile utilizzando il codice di autofattura/integrazione predisposto dall'Agenzia delle Entrate con "Tipo-Documento" "TD20":
   - nella sezione "Dati del cedente/prestatore" vanno inseriti quelli relativi al fornitore che avrebbe dovuto emettere la fattura corretta;
   - nella sezione "Dati del cessionario/committente" vanno inseriti quelli relativi al soggetto che emette e trasmette via SdI l'autofattura;
   - nella sezione "Soggetto emittente" va utilizzato il codice "CC" (cessionario/committente).
   Tale documento deve contenere sia i dati necessari per l'integrazione (dicitura bando e codice CUP) sia gli estremi della fattura senza CUP. In fase di rendicontazione deve essere allegato, oltre alla fattura, anche il documento integrativo trasmesso allo SDI.
7. Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse, ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario ne sostenga il costo senza

possibilità di recupero. In quest'ultimo caso, in fase di presentazione della domanda, l'impresa dovrà presentare relativa autocertificazione.

Articolo 11 – Normativa europea di riferimento e cumulo

1. Le agevolazioni previste sono stabilite e concesse alle imprese beneficiarie nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 2023/2081 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".
   L'aiuto si considera concesso (art. 3.4 del Regolamento UE n. 2023/2081) nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti "de minimis" all'impresa.
2. In base a tali Regolamenti, l'importo complessivo degli aiuti in regime *de minimis* accordati ad un'impresa "unica"[7] non può superare i massimali pertinenti nell'arco di tre anni.
3. Gli aiuti di cui al presente Bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili, con aiuti di cui ai regolamenti de minimis o concessi ai sensi di un regolamento di esenzione a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme relative al cumulo previste da tali regolamenti.

Articolo 12 – Presentazione delle domande

1. A pena di esclusione, le richieste di voucher devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale del titolare/legale rappresentante, tramite la piattaforma Restart accedendo al link https:// restart.infocamere.it (dalle ore 12.00 del 16/06/2025 alle ore 12.00 del 05/09/2025). Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di ammissione al voucher. L'accesso alla piattaforma Restart avviene con autenticazione tramite identità digitale SPID di secondo livello "persona fisica" (non è ammesso lo SPID "impresa") oppure tramite Carta Nazionale dei Servizi (CNS) con PIN dispositivo o CIE. Per l'invio telematico è necessario seguire le istruzioni scritte nella «Guida invio telematico» disponibile sul sito web della Camera di Commercio. Nel sistema informatico andrà selezionato il bando identificato come "Bando voucher digitali I4.0 Misura A anno 2025".

[7] *Ai sensi del Regolamento UE n. 2023/2081 del 13 dicembre 2023, si intende per "impresa unica" tutte le imprese fra le quali intercorre almeno una delle relazioni seguenti:*
   a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
   b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
   c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
   d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
   Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.
   Si escludono dal perimetro dell'impresa unica, le imprese collegate tra loro per il tramite di un organismo pubblico o di persone fisiche.

2. L'invio della domanda può essere delegato a un intermediario abilitato all'invio delle pratiche telematiche, nel qual caso dovrà essere allegata la seguente documentazione:
   a) modulo di procura per l'invio telematico (scaricabile dal sito internet camerale www.bg.camcom.it, alla sezione "Bandi e contributi", sottoscritto digitalmente sia dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente che dall'intermediario).
3. Ciascuna impresa partecipante dovrà allegare alla pratica telematica la seguente documentazione:
   a) MODELLO generato dalla piattaforma Restart, firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante o dal soggetto intermediario indicato dall'impresa nel modulo di procura (co.2);
   b) ALLEGATI AL MODELLO generato da Restart:
      1. **"**Modulo di domanda", disponibile sul sito internet www.bg.camcom.it, alla sezione "Bandi e contributi", compilato in ogni sua parte e firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa partecipante;
      2. Dichiarazione di adesione al Progetto da parte dell'impresa partecipante e individuazione del Responsabile tecnico di progetto sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa partecipante e dal legale rappresentante del Soggetto proponente;
      3. Copia integrale del progetto che dovrà obbligatoriamente contenere i seguenti campi: descrizione degli interventi previsti, tecnologie di cui all'art. 8, i risultati attesi, indicatori di risultato, elementi innovativi e distintivi della proposta, metodologia e strumenti per la realizzazione del progetto, replicabilità e diffusione dei risultati del progetto, durata in mesi e sottoscritto digitalmente dal legale Rappresentante del Responsabile Tecnico e dal legale rappresentante dell'impresa partecipante;
      4. Scheda "Misura A - Prospetto delle spese" (excel) sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante del Responsabile Tecnico e dal legale rappresentante dell'impresa partecipante. Nel caso in cui il Responsabile Tecnico avesse individuato altri fornitori di servizi, questi dovranno essere indicati nel prospetto excel, accompagnato da una dichiarazione, firmata digitalmente dal Legale rappresentante del Responsabile tecnico, contenente l'elenco degli ulteriori fornitori individuati (denominazione, C.F./P.IVA, tipologia di attività che andranno a svolgere);
      5. In caso di procura, atto di delega sottoscritto digitalmente dal Legale Rappresentante dell'impresa partecipante (delegante) e dal delegato;
      6. Eventuale dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per imprese che non hanno posizione INPS/INAIL, sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante dell'impresa partecipante;
      7. I preventivi di spesa (non antecedenti al 1/1/2025) relativi alle spese di cui all'art. 10, che dovranno essere redatti in euro e in lingua italiana o accompagnati da una sintetica traduzione e intestati all'impresa richiedente. **Dagli stessi si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo e, per ciascuna, la relativa quantificazione economica**. I preventivi di spesa dovranno essere predisposti su propria carta intestata da soggetti regolarmente abilitati; non saranno ammessi auto preventivi.
      8. Report di *self-assessment* di maturità digitale compilato "Selfi4.0" (il test può essere effettuato in autonomia direttamente sul portale nazionale dei PID: www.puntoimpresadigitale.camcom.it) e/o dal Report "Zoom 4.0" di *assessment* guidato, per ciascuna impresa partecipante. Gli assessment devono essere stati realizzati nel corso del 2025.

La mancanza di uno o più allegati della lettera a) e della lettera b) da 1 a 7 comporterà la non ammissibilità della domanda di contributo.

È obbligatoria l'indicazione di **un unico indirizzo PEC**, presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda. L'indirizzo PEC deve essere riportato sia sulla domanda di contributo che sull'anagrafica della domanda telematica e deve essere coincidente. In caso di procura va, pertanto, indicato sul modulo di domanda il medesimo indirizzo PEC eletto come domicilio ai fini della procedura.
La Camera di commercio non assume alcuna responsabilità per il mancato o tardivo ricevimento della domanda per eventuali disguidi tecnici o informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
La domanda non è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo in quanto istanza non ricompresa nell'elenco di cui all'Art. 3 Allegato A parte prima del D.P.R. n. 642 del 26/10/1972.

Articolo 13 – Valutazione delle domande e concessione

1. È prevista una **procedura valutativa a graduatoria** (di cui all'art. 5 comma 2 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 123) secondo il punteggio assegnato al singolo progetto.
   Oltre al superamento dell'istruttoria amministrativa-formale, l'ammissione al contributo/voucher è condizionata alla valutazione dei requisiti di ammissibilità tecnica del progetto presentato, effettuata da un apposito Nucleo di valutazione che sarà nominato con provvedimento del Segretario generale della Camera di commercio sulla base dei criteri esplicitati nella tabella sottostante ad insindacabile giudizio di una commissione valutatrice.
   Alle aggregazioni in cui almeno il 50% delle imprese partecipanti non risultino beneficiarie dei contributi concessi a valere sul Bando voucher digitali I4.0 Misura A anno 2024, sarà assegnata una premialità di 10 punti.

CRITERIO	PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE
a. Coerenza e qualità della proposta rispetto agli obiettivi del bando	0 – 25
b. Qualità delle metodologie e degli strumenti adottati per la realizzazione del progetto.	0 – 20
c. Novità / innovatività del progetto	0 – 15
d. Replicabilità e diffusione dei risultati del progetto	0 – 10
e. Impatti positivi in termini di sostenibilità (progetti *green oriented*)	0 – 10
f. Congruità del costo rispetto ai contenuti del servizio	0 – 10
g. Completezza e chiarezza della domanda	0 – 10
PUNTEGGIO MASSIMO	**100**

PREMIALITA'	PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE
h. Presenza, all'interno dell'aggregazione, di almeno il 50% di imprese non beneficiarie del Bando voucher digitali I4.0 Misura A – anno 2024	10
PUNTEGGIO MASSIMO	**110**

Il Nucleo di valutazione è nominato con determinazione del Segretario Generale della Camera di Commercio e sarà formato da:

- il Segretario Generale;
- il Direttore dell'Azienda Speciale Bergamo Sviluppo;
- un funzionario di Unioncamere Lombardia;
- due o più esperti di Bergamo Sviluppo con funzioni di digital coordinator, senza diritto di voto;

Il Nucleo di valutazione si insedierà entro 15 giorni di calendario dal termine di scadenza della presentazione delle domande di contributo.

Il Nucleo di valutazione esprimerà il proprio giudizio sui singoli criteri sopra esposti indicando il punteggio da assegnare secondo la scala prevista per lo specifico criterio ed una breve sintesi delle motivazioni del punteggio espresso. Il punteggio assegnato al progetto sarà pari alla media aritmetica semplice dei punteggi assegnati dai singoli componenti. Il Nucleo di valutazione sarà assistito da una segreteria messa a disposizione dagli Uffici della Camera di commercio la quale provvederà a redigere il verbale delle sedute di valutazione. Sono ritenuti ammissibili al contributo/voucher solamente i progetti che, oltre ad aver superato previamente la fase di ammissibilità formale, avranno conseguito un punteggio minimo complessivo di 65 punti su 100. Solo ai progetti che superano la soglia minima sarà applicata la premialità indicata in tabella.

A parità di punteggio conseguito da due o più progetti anche a seguito dell'assegnazione delle premialità, la graduatoria definitiva viene determinata dal punteggio ottenuto per il criterio "d. Novità / innovatività del progetto" e, in subordine, "a. Coerenza e qualità della proposta rispetto agli obiettivi del bando". In caso di ulteriore parità, la graduatoria verrà determinata dall'ordine cronologico nella presentazione da parte della prima domanda presentata.

Al termine della fase di valutazione, verrà formata una graduatoria dei progetti cui afferiscono le domande in ordine decrescente di punteggio.
Con propria Determinazione pubblicata sul sito della Camera di commercio, il Segretario generale approva i seguenti elenchi:

- l'elenco delle domande **ammesse e finanziabili**;
- l'elenco delle domande **ammesse non finanziabili** per esaurimento delle risorse;
- l'elenco delle domande **non ammesse** (per mancato superamento dell'istruttoria formale e/o tecnica).

Le domande "ammesse non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili" possono essere successivamente finanziate, fatte salva le possibilità di cui all'art. 3, comma 8 del presente Bando, nel caso in cui entro il termine massimo di 90 giorni dalla data di approvazione della Determinazione di concessione si liberino risorse in seguito a rinunce o approvazione di decadenze dal contributo concesso. In tal caso, entro 30 giorni da questo termine, è approvato lo scorrimento della graduatoria.
L'istruttoria si conclude con l'adozione di un provvedimento di concessione o di diniego dell'agevolazione, debitamente motivato, entro il termine di 90 giorni dalla data di chiusura del bando (fatto salvo quanto sotto riportato in relazione alle richieste di integrazione). L'esito dell'istruttoria è comunicato al soggetto proponente di ciascuna aggregazione e, per conoscenza, alle singole imprese facenti parte dell'aggregazione.

2. È facoltà dell'Ufficio competente richiedere all'impresa, anche per il tramite del proprio soggetto proponente, tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni **entro il termine indicato nella comunicazione**, comporta la decadenza della domanda di voucher della singola impresa. La richiesta di integrazione sospende i termini di conclusione del procedimento, che riprendono a decorrere dalla data di acquisizione della documentazione integrativa. Con Determinazione dirigenziale sono approvate le graduatorie delle domande ammesse e non ammesse, con l'indicazione dell'entità del contributo e delle eventuali motivazioni di esclusione. Le graduatorie sono pubblicate sul sito www.bg.camcom.it
3. Al termine della fase di valutazione di merito, il Nucleo di valutazione redigerà la graduatoria finale in ordine di punteggio decrescente e l'elenco delle domande non ammesse o che non hanno superato il punteggio minimo per la loro approvazione, dandone comunicazione al Responsabile del Procedimento ai fini della successiva determinazione del Segretario generale.

Articolo 14 – Obblighi delle imprese beneficiarie dei voucher

1. I soggetti beneficiari dei voucher sono obbligati, pena decadenza totale dell'intervento finanziario:
   a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
   b) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
   c) a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento minimo effettivo non inferiore al 70% delle spese ammesse a contributo di cui all'art. 10 comma 1, lettera a) e lettera b);
   d) a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
   e) non cedere, alienare o distrarre i beni agevolati per 3 anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo;
   f) mantenere la destinazione d'uso dei beni e opere finanziate per 3 anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo;
   g) **a richiedere, motivando adeguatamente, tempestivamente e comunque prima della realizzazione delle attività e almeno 40 giorni prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, eventuali variazioni relative all'intervento o alle spese indicate nella domanda presentata** scrivendo all'indirizzo PEC bergamosviluppo@bg.legalmail.camcom.it. Dette eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate dalla Camera di Commercio di Bergamo. A tale proposito si precisa che non sono accolte in alcun modo le richieste di variazione delle spese pervenute alla Camera di Commercio di Bergamo successivamente alla effettiva realizzazione delle nuove spese oggetto della variazione;
   h) a segnalare l'eventuale perdita, prima della liquidazione del voucher, del rating di legalità.

Articolo 15 – Rendicontazione e liquidazione del voucher

1. L'erogazione del voucher sarà subordinata alla verifica delle condizioni previste dal precedente art. 14 e avverrà solo dopo l'invio della rendicontazione, da parte dell'impresa

beneficiaria mediante pratica telematica analoga alla richiesta di voucher. Sul sito internet camerale www.bg.camcom.it, alla sezione "Bandi e contributi", sono fornite le istruzioni operative per la trasmissione telematica della rendicontazione. Alla rendicontazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 D.P.R. 445/2000 (disponibile sul sito internet camerale www.bg.camcom.it alla sezione "Bandi e contributi"), firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente riferiti alle attività e/o agli investimenti realizzati, con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa;
b) copia delle fatture e degli altri documenti di spesa di cui alla lettera a), debitamente quietanzati, contenenti la chiara identificazione della tipologia di spesa, e riportanti il CUP assegnato con l'atto di concessione e la dicitura "Spesa sostenuta a valere sul Bando Misura A anno 2025" (articolo 10 comma 6).
c) copia dei pagamenti effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili (contabile bancaria eseguita ed estratto conto) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura e il relativo importo e riportanti il CUP e/o la dicitura "Spesa sostenuta a valere sul Bando Voucher digitali I4.0 Misura A" anno 2025, nel rispetto delle indicazioni fornite all'articolo 10 comma 6. Tutte le fatture devono essere emesse e quietanzate a partire dal 1° gennaio 2025 fino al 120° giorno successivo alla data della Determinazione di approvazione della graduatoria delle domande ammesse a contributo.
d) nel caso dell'attività formativa, una dichiarazione di fine corso e, per ciascun partecipante, copia dell'attestato di frequenza per almeno l'80% del monte ore complessivo. La dichiarazione di fine corso e gli attestati di frequenza dovranno essere firmati digitalmente dal Legale rappresentante del soggetto erogatore dell'attività formativa;
e) relazione finale di intervento firmata digitalmente dal Legale Rappresentante del Responsabile Tecnico di progetto, contenente i risultati conseguiti dalle imprese partecipanti e corredata dal Report di *self-assessment* di maturità digitale compilato "Selfi4.0" (il test può essere trovato sul portale nazionale dei PID: www.puntoimpresadigitale.camcom.it) e/o dal Report "Zoom 4.0" di *assessment* guidato, per ciascuna impresa partecipante. Il self-assessment e/o il Report Zoom 4.0 trasmessi in rendicontazione devono essere realizzati nel 2026. Sono ammessi report del 2025 solo per le rendicontazioni trasmesse nel 2025;

4. Tale documentazione dovrà essere inviata telematicamente **entro il termine indicato nella comunicazione di concessione del voucher**, pena la decadenza. Sarà facoltà della Camera di Commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, **entro e non oltre il termine indicato nella relativa richiesta** comporta la decadenza dal voucher.
5. La Camera di Commercio, in fase di istruttoria della rendicontazione, ai fini dell'erogazione del contributo verificherà la regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC); il DURC in corso di validità è acquisito d'ufficio presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (G.U. Serie Generale n. 125 dell'1.6.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2016, art. 31 commi 3 e 8-bis).

6. L'erogazione dei contributi è disposta con provvedimento camerale entro 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione. La richiesta di integrazioni di cui al punto 4 sospende i termini di conclusione del procedimento, che riprendono a decorrere dalla data di acquisizione della documentazione integrativa.

Articolo 16 – Controlli

1. La Camera di Commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il voucher ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

Articolo 17 – Revoca e rinunce del voucher

1. Il voucher sarà revocato nei seguenti casi:
   a) mancata o difforme realizzazione del progetto rispetto alla domanda presentata dall'impresa;
   b) sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo
   c) mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione entro il termine previsto dal precedente art. 13;
   d) realizzazione del progetto con spese effettive e riconosciute (IVA esclusa) inferiore al 70% rispetto all'investimento dichiarato e ammesso in fase di concessione;
   e) rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del voucher;
   f) impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 16 per cause imputabili al beneficiario;
   g) esito negativo dei controlli di cui all'art. 16.
2. In caso di revoca del voucher, le eventuali somme erogate dalla Camera di Commercio dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali. La restituzione avverrà con le modalità e i tempi indicati nel provvedimento di decadenza e contestuale richiesta di restituzione del contributo.
3. I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, devono inviare apposita comunicazione all'indirizzo PEC bergamosviluppo@bg.legalmail.camcom.it, indicando nell'oggetto della mail la seguente dicitura: "Nome azienda – Rinuncia contributo bando voucher digitali I4.0 - 2025".

Articolo 18 – Mancata liquidazione e revoca

1. Le imprese partecipanti ai progetti mantengono il diritto alla liquidazione del voucher, se dovuto, indipendentemente dalla situazione di liquidazione del voucher, o eventuale provvedimento di revoca, riguardante altre imprese partecipanti al medesimo progetto. E' fatto comunque obbligo garantire il numero minimo di imprese pari a 3, appartenenti a ogni singola aggregazione.

Articolo 19 – Responsabile del procedimento

1. Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, il responsabile del procedimento è il Direttore dell'Azienda Speciale Bergamo Sviluppo.

Articolo 20 – Norme per la tutela della privacy

1. Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), la Camera di Commercio di Bergamo intende informarLa sulle modalità del trattamento dei dati personali acquisiti ai fini della presentazione e gestione della domanda di contributo.
2. **Finalità del trattamento e base giuridica**: i dati conferiti saranno trattati esclusivamente per le finalità e sulla base dei presupposti giuridici per il trattamento (adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare, nonché l'esecuzione di un compito di interesse pubblico, ex art. 6, par. 1, lett. c) ed e) del GDPR) di cui all'art. 1 del presente Bando. Tali finalità comprendono:
   - ✓ le fasi di istruttoria, amministrativa e di merito, delle domande, comprese le verifiche sulle dichiarazioni rese,
   - ✓ l'analisi delle rendicontazioni effettuate ai fini della liquidazione dei voucher

   I dati verranno inoltre utilizzati per inviare informazioni sulle iniziative, le opportunità e gli eventi connessi al progetto La doppia transizione: digitale ed ecologica.
   Con la sottoscrizione della domanda di partecipazione, il beneficiario garantisce di aver reso disponibile la presente informativa a tutte le persone fisiche (appartenenti alla propria organizzazione ovvero esterni ad essa) i cui dati saranno forniti alla Camera di commercio per le finalità precedentemente indicate.
3. **Obbligatorietà del conferimento dei dati:** il conferimento dei dati personali da parte del beneficiario costituisce presupposto indispensabile per lo svolgimento delle attività previste dal Punto Impresa Digitale (PID) con particolare riferimento alla presentazione della domanda di contributo ed alla corretta gestione amministrativa e della corrispondenza nonché per finalità strettamente connesse all'adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali. Il loro mancato conferimento comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura per la concessione del contributo richiesto.
4. **Soggetti autorizzati al trattamento, modalità del trattamento, comunicazione e diffusione:** i dati acquisiti saranno trattati, oltre che da soggetti appositamente autorizzati dalla Camera di commercio (comprese le persone fisiche componenti i Nuclei di valutazione di cui all'art. 11) anche da Società e Aziende del Sistema camerale appositamente incaricate e nominate Responsabili esterni del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.
   I dati saranno raccolti, utilizzati e trattati con modalità manuali, informatiche e telematiche secondo principi di correttezza e liceità ed adottando specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.
   Alcuni dati potranno essere comunicati ad Enti Pubblici ed Autorità di controllo in sede di verifica delle dichiarazioni rese, e sottoposti a diffusione mediante pubblicazione sul sito camerale in adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Resta fermo l'obbligo della CCIAA di comunicare i dati all'Autorità Giudiziaria o ad altro soggetto pubblico legittimato a richiederli nei casi previsti dalla legge.

5. **Periodo di conservazione:** i dati acquisiti ai fini della partecipazione al presente Bando saranno conservati per 10 anni + 1 anno ulteriore in attesa di distruzione periodica a far data dall'avvenuta corresponsione del contributo. Sono fatti salvi gli ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge.
6. **Diritti deli interessati:** agli interessati, di cui agli art. 13 e 14 del GDPR, è garantito l'esercizio dei diritti riconosciuti dagli artt. 15 ess. del GDPR. In particolare:
   a) è garantito, secondo le modalità e nei limiti previsti dalla vigente normativa, l'esercizio dei seguenti diritti:
      - richiedere la conferma dell'esistenza di dati personali che lo riguardano;
      - conoscere la fonte e l'origine dei propri dati;
      - riceverne comunicazione intelligibile;
      - ricevere informazioni circa la logica, le modalità e le finalità del trattamento;
      - richiederne l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione, la limitazione dei dati trattati in violazione di legge, ivi compresi quelli non più necessari al perseguimento degli scopi per i quali sono stati raccolti;
      - opporsi al trattamento, per motivi connessi alla propria situazione particolare;
   b) esercitare i diritti di cui alla lettera a) mediante la casella di posta rpd@bg.camcom.it con idonea comunicazione;
   c) proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ex art. 77 del GDPR, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.
7. **Titolare, Responsabile della Protezione dei Dati e relativi dati di contatto**: il titolare del trattamento dei dati è la C.C.I.A.A. di Bergamo con sede legale in Bergamo, Largo Belotti 16, tel. 035-4225111, pec cciaa.bergamo@bg.legalmail.camcom.it, la quale ha designato il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), contattabile al seguente indirizzo e-mail rpd@bg.camcom.it